Anno II GIUGNO 1915 N. 6

LA VOCE DEL PARROCO

S. DONATO V. E M.

BOLLETTINO MENSILE DELLA PARROCCHIA DI S. DONATO IN ROBILANTE

FUNZIONI SPECIALI.

Giugno 2 - *Vigilia del Corpus Domini* - Alla sera canto dei primi Vespri.

3 - *Festa del Corpus Domini* - Ore 10 Messa solenne e processione col SS. - Dopo i Vespri discorso - Benedizione col SS. Sacramento per tutta l'ottava.

4 - *Primo Venerdì del mese* - Divozione al Sacro Cuore di Gesù.

10 - *Ottava del Corpus Domini* - Processione dopo la Messa 1ª.

11 - *Festa del S. Cuore di Gesù* - Messa 1ª ad onore del S. Cuore.

13 - *S. Antonio di Padova* - Festa alla Cappella - di S. Sebastiano - Messa 1ª alla Cappella - Messa grande in Parrocchia - Sera: canto dei Vespri alla Cappella, poi Processione - Discorso e Benedizione in Parrocchia.

28 - *Vigilia dei SS. Pietro e Paolo* - Digiuno.

29 - *SS. Pietro e Paolo* (feste di precetto) - Funzioni secondo il solito - Dopo i Vespri Predica.

PREGHIERE RACCOMANDATE.

Preghiamo:

1° Pel Sommo Pontefice e per il trionfo della Chiesa.

2° Per le necessità gravissime del mondo intero, affinchè il Dio della pace si degni volgere a noi uno sguardo di consolazione e di misericordia.

3° Per una bambina da alcuni anni inferma.

4° Per i peccatori, per i moribondi e per le anime sante del Purgatorio.

5° Per tutti i Robilantesi che si trovano lontani dalla Parrocchia.

Anno II Num. 6 Giugno 1915

La Voce del Parroco

Bollettino Mensile della Parrocchia di S. Donato
in Robilante

La pace secondo il Cuore di Gesù

La pace, ecco il più puro e più soave dei desideri che animi l'uomo su questa terra; la pace, ecco il sospiro più ardente a cui tenda l'individuo, la famiglia, l'umanità tutta quanta; la pace, ecco quello di cui fra tanto sangue versato, fra tanto battagliare di genti, si sente da tutti, ai giorni nostri sopratutto, un imperioso, prepotente bisogno. Orbene, concorriamo anche noi al soddisfacimento di questo bisogno, al conseguimento di questo grande desiderio e concorriamo quali uomini di fede. Ce ne offre occasione il mese del Cuor di Gesù, a cui è sacrato Giugno.

Che significa infatti la divozione al Cuore di Gesù, a che essa mira? Mira in particolar modo a stringerci tutti insieme per lavorare uniti e compatti a quel sentimento di amore e di concordia, che nel Cuor di Gesù ha la sua fonte e da esso attinge la sua forza; mira a collegarci insieme in una cooperazione intensa e incessante

scono in simili casi per fargli conoscere lo stato pericoloso in cui si trova.

Ah! possiamo noi, nell'ultima nostra ora, ricevere colle dovute disposizioni l'Unzione dei moribondi, profittare di tutte le grazie ch'essa procura, e morire così nel bacio del Signore!

Quando il Sacerdote si reca alla vostra casa per amministrare l'Olio Santo, preparate un tavolo come per il SS. Viatico; aggiungetevi un piattello con sei fiocchi di bambagia che serviranno per l'amministrazione. Con pannolino intinto nell'acqua tiepida purificate all'infermo le palpebre, le orecchie, le nari, le labbra, la palma delle mani (se non è Sacerdote) ed il collo dei piedi. Saran santificati dall'Olio Santo e dalla croce.

L'infermo nel ricevere su questi sensi il segno di croce ricordi i peccati commessi con ciascuno di essi, ed alla formola con cui il Sacerdote supplica il Signore di perdonare, risponda: Amen. Così sia.

Vigiliamo intanto sopra i nostri sensi, acciò non siano di rovina all'anima, ma di aiuto.

MEMORIE BIOGRAFICHE

di CAROLINA MACCARIO (Pignuna)

nata in Robilante il 2 dicembre 1821 e morta il 31 marzo 1866
tenuta dai Robilantesi in concetto di santa

(Continuazione)

XVI - Negli ultimi anni.

Più leggiamo questi ricordi della vita di Carolina e più ci sentiamo di amarla e di imitarne l'esempio. Quelle poche memorie che abbiamo potuto raccogliere della testimonianza di alcune

compagne tuttora viventi e di poche carte che ci hanno tramandato le due sue intime amiche servono a sufficienza a farci ammirare le sue eroiche virtù e conoscere a qual altezza di santità sia arrivata.

Ed ora, quasi a compiere il lavoro, dirò ancora di qualche piccolo fatto che mi sfuggì nel corso del racconto.

Carolina praticava largamente l'ospitalità, specialmente coi poveri e coi bisognosi; e i campagnuoli erano soliti pernottare in casa sua ogni qualvolta volevano andare a Cuneo od in altro lontano paese. Talora le avvenne di alloggiare anche degli ammalati, per poter con maggior diligenza e sollecitudine prestar le sue cure. Provava poi un gusto speciale quando poteva ricevere dei Religiosi, immaginandosi ricevere lo stesso Gesù.

La sua cognata, dietro il suo esempio, alloggiò per alcun tempo nella sua propria casa una compagna bisognosa, ma presto nacque fra le due un serio diverbio, tanto che passavano l'intera giornata senza rivolgersi la parola. Se ne avvide Carolina e da buona paciera qual era, volle ad ogni costo che si rimettessero subito in buona armonia. Mentre un giorno le due donne stavano nella stalla, ella s'inginocchiò ai piedi della cognata, la pregò e la supplicò e non volle alzarsi finchè non promettesse sincero perdono. Pianse di confusione la cognata e corse subito a riabbracciare la compagna offesa.

Grata a Dio, qualunque cosa ricevesse, anche una sola castagna, era solita ringraziare con queste belle parole: « Sia per amor di Dio! » Così insegnava alle imprendiste ed alle allieve

del catechismo e così voleva che praticassero. Umilissima qual era, non pretendeva mai in nessuna cosa farla da maestra, ma esponeva semplicemente la sua opinione quale ella la vedeva, senza alcuna pretesa. Le compagne in più luoghi ricordano la sua ammirabile condiscendenza al volere altrui in tutte le cose indifferenti.

Fra le sue divozioni possiamo ricordare quella del Santo di cui si portà il nome, e ne abbiamo una prova in un quadro *ex voto* che si vede tuttora in Robilante nella Cappella di S. Sebastiano. Un giorno il nipote Antonio Maccario, ancor bambino di pochi anni, mentre si divertiva nella stanza della zia, senza badarci cadde sul fuoco. Accorse Carolina a salvarlo dalle fiamme, mentre implorò la protezione di S. Antonio di Padova di cui il bambino portava il nome. La protezione del Santo fu evidente, nessun segno di scottature rimase sul corpiccino del fanciullo. E l'*ex voto* appeso al quadro di S. Antonio nella Chiesa di S. Sebastiano è stato portato dalla medesima Carolina a ricordo di questa grazia. *Continua.*

Giovani caduti, coraggio!

Giovani, che nelle lotte siete stati vinti dalle passioni impure, non disperate mai di superare le future tentazioni. Non crediate mai alla inutilità dello sforzo, poichè quand'esso è generoso, è un elemento di vittoria. La disperazione è solo il vergognoso rifugio dei vili.

Il vostro errore fu certo grande, ma l'infinito amore di Dio è più grande ancora.

Alzatevi quindi, conservando nello stesso tempo nel cuore speranze e rimorsi.

Andate ad aprire la vostra anima al Ministro di Dio: umiliatevi al ricordo delle vostre debolezze.

Ma io guardo attorno!

Per fare che cosa?

Per vedere se ci sono i piccoli.

Ma se non ci sono i piccoli, si potranno impunemente rovinare i grandi? Certo che assassinare un fanciullo è delitto orrendo; ma assassinare un giovane, un uomo, non sarà pure delitto gravissimo?

Ma ne sanno più di noi?

E cosa importa questo? Non è delitto solamente l'insegnare ad altri malizie che non conoscono, ma è pure male ridestare in altri un fuoco di passioni sopite.

Tu non susciti un incendio, ma all'incendio che già divampa aggiungi e paglia e petrolio... Non vorrai per niente essere responsabile dei danni?

Ma lo facciamo per divertirci...

Ma dunque per divertirsi sarà lecito di scendere nel fango? Non si può stare allegri senza perdersi nelle oscenità?

C'era un uomo che aveva l'abitudine di sporcarsi le mani, le vesti, e la faccia di fango e di peggiori immondizie. Interrogato perchè facesse così, rispondeva: L'è il mio gusto, l'è il mio divertimento!

Divertimento? Ammettiamo che lo sia. E' però quello del maiale!... Dunque non è lecito nè tenere, nè ascoltare discorsi turpi, osceni, scandalosi.

PER LA GIOVENTÙ

UN PO' DI SOLLIEVO.

Indovinello N. 16.

Son bianca e bionda, e fra i capelli tengo
Il più ricco tesor ch'al mondo sia,
E s'una gamba sola mi trattengo
Con altre mie sorelle in compagnia;

Ma ogn'anno (ahi, sorte ria!) tagliata vengo,
Battuta e pesta (o gran discortesia!)
E di quel che dal capo mi vien tratto
Tanto ne gode il savio, quanto il matto.

Indovinello N. 17.

Per tutto dove andate,
Bimbi, voi mi portate
Con voi, e tanto meco uniti siete
Che s'un mi chiama e voi gli rispondete.

Sciarada N. 18.

1°: Preposizione,
2°: Città sul lago
3°: Nota di musica.
Intiero: Un male piccolo,
Piccola noia
A cui sottrarsi
Facil non è.

Sarà pubblicato il nome di coloro che non più tardi del **20** *giugno faranno pervenire al Direttore la soluzione esatta. Il premio dato al sorteggiato consisterà in una* **splendida immagine di N. Signora del S. Sacramento.**

Soluzione dei numeri precedenti.

Soluzione N. 13: *il padre ha 56 anni ed il*
id. N. 14: *la lettera m.*
id. N. 15: *cor-petto.*

Inviarono l'esatta soluzione:

Maccario Maria Margherita di Francesco (N. 14) - Landra Bernardino, Agnelli (13) - Acquarone Enrichina, Busca (13 e 14).

Cronachetta Parrocchiale

Battezzati.

Gli Angeli del Signore stendano le loro ali benefiche sulle culle in cui riposano i battezzati:

15 maggio: Consolino Giuseppe Bartolomeo di Agostino e di Giordano Margherita (T. Cadel) - 23: Perotti Ferdinando Giovanni Spirito di Carlo e di Chirio Teresa - 24: Pettavino Giovanni Antonio di Donato e di Romana Maria (Vermenera) - 25: Giordano Lucia di Giuseppe e di Giordanengo Maria (Vermenera).

Il Signore li benedica e li custodisca.

Matrimoni.

Si giurarono eterna fede innanzi all'altare:

1 Maggio: Peano Giuseppe Antonio fu Michele e Giordano Giusta di Battista.

La pace li accompagni sempre e dovunque.

Morti.

Moriamo tutti scorrendo sulla terra come acque.
(2° Re XIV-14)

5 maggio: Bodino Giovanni Battista di Biagio (Snive), di mesi 1 - 6: Giordanengo Cristina di Donato, di anni 8 - 8: Dalmasso Pierino Emilio di Secondo, di mesi 9 - 20: Sordello Lucia Maria fu Giovanni (Vermenera), di anni 19 - 21: Dalmasso Maria vedova di Giordano Giuseppe (Vermenera), di anni 77 - 21: Sordello Donato marito di Bertaina Caterina, di anni 44.

Morrai tu pure (Isaia XXXVIII-1).

PER IL BOLLETTINO

Si riceve con riconoscenza qualunque offerta per sopperire alle spese di stampa del Bollettino.

N. N., L. 5 - Mons. Can. Biglia Pier Felice (Cuneo), 3 - Giordanengo Anna (Montas), 0,50 - Giordanengo Giuseppe culet (Ciapel), 1 - M. R. D. Massa Giovanni (Malandrè), 5 - M. R. D. Dutto Severino, maestro R. Collegio di Lucca, 3 - M. R. Don Macario Pietro, V. Ispettore (Boves), 3 - Oggero Giuseppe (Malandrè), 1 - M. R. Cav. Giordanengo Don Maccario, Arciprete V. F. Pietraporzio, 1 - Rantrua Marianna (Pietraporzio), 1 - N. N., 3 - Dalmasso Teresa, in suffragio di Consolino Carolina, 0,50 - Per le S. Anime, 0,50 - D. M., per implorare una Benedizione dalla Vergine, 0,50 - Sordello Maria (Mori), per implorare la pace, 0,50 - Martini Orsolina, per le anime sante del Purgatorio, 0,70 - Giordanengo Caterina (Malandrè), per implorare la pace, 0,35 - Carletto Margherita (Bricherasio), in suffragio delle sante Anime, 0,50.

Ricordatevi di fare elemosina, diceva il Ven. D. Bosco ed oltre ad averne qui larga ricompensa, vi assicurerete il possesso del Paradiso.

Con permissione ecclesiastica

D. EDOARDO CRISTINI, *direttore responsabile*

TIP. COOPERATIVA - CUNEO - Via A. Bonelli.

Distribuzione dei giorni festivi

secondo la quale ciascuna Compagnia deve andar collettando nella Chiesa Parrocchiale.

1ª Domenica - Compagnia del SS. Rosario.

2ª » - Alla Messa grande Compagnia del Suffragio - ai Vespri i Massari di S. Antonio.

3ª » - Compagnia del SS. Sacramento.

4ª » - » dei SS. Angeli Custodi.

2 e 3 giugno - Vigilia e festa del Corpus Domini - Compagnia del SS. Sacramento.

29 giugno - Festa dei SS. Pietro e Paolo - Compagnia del SS. Sacramento.

Orario delle Sacre Funzioni

per il mese di Giugno

GIORNI FERIALI.

Mattino — Ore 5 Ave Maria - S. Messe.
Sera — Ore 8 Rosario, Litanie e Orazioni.

GIORNI FESTIVI.

Mattino — Ore 6 1[2, Messa prima - Ore 9 1[2, Catechismo ai ragazzi - Ore 10 1[2, Messa parrocchiale con spiegazione del Vangelo - Via Crucis.

Sera — Ore 2 1[2, Vespro, Istruzione parrocchiale, Benedizione - Ore 8, Rosario, Litanie, Orazioni.

Preghiamo i nostri cari Parrocchiani di farci pervenire l'indirizzo delle persone a cui il nostro Bollettino potrebbe essere gradito.

Così ancora preghiamo coloro, ai quali non fosse ancor pervenuto, di farcelo sapere, perchè possa essere subito spedito.

In vendita presso la **Tipografia Cooperativa in Cuneo:**

Manuale di preghiere *per Sepolture e Messe funebri.*

Registro delle Messe *per Sacerdoti.*

Registro degli Atti di Nascita e Battesimo - Matrimonio - Morte *e relativi* **Estratti** *ad uso Parrocchie.*

GRANDE ASSORTIMENTO

Articoli di Cancelleria per Uffici e Scuole.

Conto corrente colla Posta

Tipografia Cooperativa – Cuneo.